

Buongiorno,

La porzione di Borgo Bacèo che dà verso via Prosperi costituisce a mio avviso l'ultimo residuo della storica piana di Migliarina.

È importante che Istituzioni e Cittadinanza siano consapevoli dell'esistenza e del valore di tale "reperto"; tale unicità è sicuramente nota, ma temo non sia altrettanto percepito quanto rischiamo di perdere nella ulteriore urbanizzazione.

La piana di Migliarina era molto estesa ed è stata via via divorata dall'espansione della città di La Spezia ad est e di Migliarina a ovest; oltre alla città, l'avanzare dell'urbanizzazione ha operato l'interramento con 3-5m di terra aggiunta che ha assicurato la bonifica dei terreni paludosi ma, e qui sta il punto, anche la scomparsa degli attigui terreni agricoli ricchissimi di flora e piccola fauna specifiche!

Dove tale espansione si è arrestata è stato creato l'attuale parco XXV Aprile: a sua volta riempito e rielaborato più volte; adiacente si è venuto a trovare il borgo, che a causa sostanzialmente di ciò, si è mantenuto INTATTO al livello dell'antica piana coltivata.

Borgo Bacèo è l'ultima testimonianza di quel territorio con gli antichi canali intatti, i fossati, alberi e canneti... che ha sfamato generazioni di nostri avi e sui quali si è costruito il mito della nostra bella città.

È mio parere che l'edificazione può avere luogo eventualmente solo dal lato della Barcaccia, già peraltro urbanizzato ma che le caratteristiche del borgo più a nord est (presso le antiche casette) andrebbero preservate e consegnate alla cittadinanza non solo come prosecuzione naturale del parco adiacente ma come parco in se: a memoria della piana del golfo conservata nella luce di quel luogo SUO, PROPRIO ed UNICO: l'ultimo in città ancora abitato dalle lucciole.

In fede,

[Redacted signature]

[Redacted name]